



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 35 - N° 1 - Febbraio 2006

Bollettino della Comunità di
MADONNA di FATIMA - Correggio
e di S. Biagio



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29 - 1- 1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

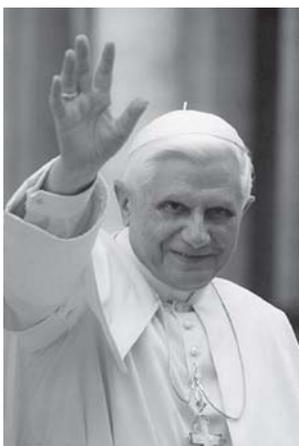
DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOMPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA JLENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

"Deus Caritas Est"

La prima lettera enciclica di papa Benedetto XVI

La parola enciclica deriva dal greco *enky'lios*, letteralmente significa "circolare". Fin dal secolo VII serve ad indicare i documenti "circolari" del Papa o di un Concilio, destinati a tutta la cristianità. Prende il nome specifico dalle prime due parole dello scritto (*Deus caritas est* = Dio è amore).

Il documento di Benedetto XVI è di facile lettura e di grande spessore con interessanti riferimenti al nostro



La carità vera.

La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza. La chiesa è la famiglia di Dio nel mondo. In questa famiglia non deve esserci nessuno che soffra per mancanza del necessario. Al contempo, però,

la "caritas-agape" travalica le frontiere della Chiesa: la parola evangelica del buon samaritano rimane come criterio di misura, impone l'universalità dell'amore che si svolge verso il bisognoso incontrato "per caso" chiunque egli sia.

Nella situazione difficile nella quale oggi ci troviamo anche a causa della globalizzazione dell'economia, la dottrina sociale della chiesa è diventata una indicazione fondamentale, che propone orientamenti validi ben al di là dei confini di essa: questi orientamenti devono essere affrontati nel dialogo con tutti coloro che si preoccupano SERIAMENTE dell'uomo e del suo mondo.

Don Walter Rinaldi

tempo. Ecco alcuni pensieri "guida" dell'enciclica:
1) Dio è amore: "chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui" (Gv. 4,16). Queste parole della prima lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine dell'uomo e del suo cammino.

2) Abbiamo creduto all'amore di Dio, così il cristiano può esprimere la scelta fondamentale della sua vita. All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva.

La natura dell'amore autentico.

L'amore non è soltanto un sentimento. I sentimenti vanno e vengono. Il sentimento può essere una meravigliosa scintilla iniziale, ma non è la totalità dell'amore.

Il riconoscimento del Dio vivente è una via verso l'amore, e il sì della nostra volontà alla sua unisce intelletto, volontà e sentimento nell'atto totalizzante dell'amore. Ed è un processo che rimane continuamente in cammino perché l'amore non è mai "concluso" e completato.

*Santa Maria, Madre di Dio,
tu hai donato al mondo la vera luce, Gesù,
tuo Figlio – Figlio di Dio.
Ti sei consegnata completamente alla
chiamata di Dio e sei così diventata sorgente
della bontà che sgorga da Lui.
Mostraci Gesù. Guidaci a Lui.
Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo,
perché possiamo anche noi diventare capaci
di vero amore ed essere sorgenti di acqua viva
in mezzo a un mondo assetato.*

(dall'Enciclica "Deus Caritas Est")

*Dal settimanale diocesano
"La Libertà" del 4/02/06*

Troppo Cattolico

Cooptazione all'interno del Comitato etico dell'ASL locale, a seguito delle dimissioni di un componente. Viene segnalato poi indicato, da quest'ultimo, l'avv. Emilio Ricchetti. Il presidente di detto Comitato pone il veto, ritenendo Ricchetti "troppo cattolico", in quanto coinvolto direttamente nel Comitato "Scienza & Vita", nonché presidente dei "Giuristi cattolici" di Reggio Emilia".

Ciò che è accaduto è inquietante, amareggia, irrita. Se queste sono le premesse, come si può dialogare, confrontare ragioni e motivazioni, o anche solo sperare di potersi impegnare proficuamente nelle attività importanti e significative per l'intera comunità reggiana quali sono quelle del comitato etico?

Chi è il fondamentalista? Colui che nutre queste pregiudiziali ideologiche o colui che desiderando vivere la propria fede spende tempo ed energie in un'opera laica e di ispirazione cristiana qual è il Comitato "Scienza & Vita"?

Consiglierei all'avv. Ricchetti, per il futuro, di macchiarsi pubblicamente di una grave colpa o di pronunciare il frasi simili a quella infelicissima che abbiamo ascoltato a Cavriago, ossia "Il Crocifisso è un simbolo come tutti gli altri". Stempererebbe e sminuirebbe la sua fama di "troppo cattolico" e non subirà più ostracismi come quello di cui è rimasto vittima. Con lui, tutti coloro che sanno offrire ragioni convincenti a sostegno delle argomentazioni del Magistero della Chiesa.

Don Gianni Bedogni

Giocare per credere

Ciao, sono un bambino di 8 anni e da un anno e mezzo sto frequentando l'oratorio. Questa per me è un'esperienza tutta nuova e vi devo confessare che mi sta piacendo molto. A dire il vero, all'inizio, non sapevo cosa fosse un oratorio e allora mi sono fatto aiutare dai miei genitori; sfogliando sul dizionario ho trovato questa definizione: "Oratorio = Ambiente destinato alle attività ricreative di giovani e ragazzi".

Tutto è cominciato due anni fa durante lo spettacolo del Grest di settembre. Vedere tanti bimbi contenti assieme a ragazzi più grandi (i "miei" mi stanno suggerendo che sono "educatori"), anche loro entusiasti, mi ha fatto desiderare di esserci anch'io. Quando sono ricominciate le attività, ho iniziato a partecipare e mi sono trovato subito bene, ma così bene che ho portato anche mia sorella di 5 anni. L'inserimento non è stato difficile, pur provenendo da un'altra parrocchia, perché gli altri bambini e gli educatori sono stati bravi a coinvolgermi.

Da allora, ma loro lo facevano già prima, ci troviamo regolarmente ogni fine settimana; al sabato, per le prove di canto e il catechismo e alla domenica per la Messa e le attività organizzate tipo tornei, cacce al tesoro, giochi di gruppo e laboratori vari.

Chi non conosce l'oratorio può pensare che sia una specie di parcheggio per i bambini: due giochi tanto per tenerli impegnati, mentre i genitori si riposano, e poi tutti a casa; e invece no. Non solo le attività sono sempre organizzate e questo vuol dire che gli educatori "stanno lavorando per noi!", ma in oratorio arrivano anche ragazzi più

grandi e alcune famiglie, che trovano qui un ambiente ideale per stare bene insieme. Ci sono, infatti, un po' tutte le età: dai bimbi piccoli fino ai grandi. Inoltre, è bello che alcuni genitori collaborino con gli educatori e giochino con noi perché ci aiutano a crescere bene (pssth... non diteglielo... ma noi li aiutiamo a rimanere giovani!!!!). La cosa, che ancora non vi ho detto, è CHI fa in modo che tutto questo funzioni. Il vero motore è Dio. È Lui che anima ogni cosa; è Lui che continua a dare tanti doni a certe persone affinché li regalino a noi, educandoci a crescere in modo sereno, positivo e attento agli altri. È per questo che ogni attività viene preceduta da un momento di preghiera. Subito non ne vedevo il motivo, anzi mi dispiaceva un po' perché volevo solo giocare poi, pian piano, ho capito.

Invito tutti, quindi, a "venire a vedere". Quando dico tutti intendo proprio tutti, compresi quelli che vengono poco in Chiesa o, ancora, non ci vengono affatto. Non è importante il numero, anche se più siamo più ci divertiamo, ma che chi venga possa stare bene, nel rispetto delle regole e nell'attenzione agli altri.

Infine, un grazie speciale agli educatori che hanno scelto di preoccuparsi per i più piccoli. Continua, Signore, a vegliare su di loro e a dargli tanto perché, sono sicuro, lo daranno poi gratuitamente a noi. Per questo, non li ringrazieremo mai abbastanza!

Adesso posso correggere il mio dizionario. "Oratorio = Ambiente, dove insieme, si sente il profumo di Dio!" Ciao!!!

Un bambino contento



Festa dell'Epifania in oratorio - 6 Gennaio 2006

Don Bosco educatore dei Giovani:

Quali valori proporrebbe per i giovani d'oggi?

Quando penso a don Bosco, alla sua passione educativa, alla sua fiducia instancabile nei confronti di ogni giovane, mi ritornano alla mente le parole di don Paolo Albera, uno dei suoi primi salesiani che aveva avuto la fortuna di essere tra i suoi ragazzi in oratorio.

Don Albera diceva: "Don Bosco si era gettato tutto in braccio a Dio". Sono profondamente convinta che qui ci sia la radice della sua serenità, nel portare avanti una missione così ardua, con tranquillità, quotidianamente, sia nelle gioie che nelle fatiche, senza lasciarsi turbare troppo dalle avversità.

Don Bosco è stato davvero un uomo di una sola grande causa, "Dio e i giovani", in questa unità della sua persona che lo portava ad essere contemporaneamente tutto di Dio e tutto per loro, pieno di sogni e nello stesso tempo ancorato ad un realismo impressionante.

A volte mi chiedo: "Se don Bosco visse qui, in questo nostro tempo, così difficile, ma anche così ricco di opportunità, quali valori, quali esperienze, quali cammini proporrebbe ai giovani?"

Sono sicura che la sua testimonianza, la sua persona, alimenterebbe dentro ciascun giovane un desiderio di Cielo, di ciò per cui vale la pena spendere

l'esistenza.

Trasmetterebbe loro una Speranza contagiosa, un'"energia contenta", perché fondata sul Signore Gesù che non delude. In una parola metterebbe dentro il desiderio della santità.

Li inviterebbe a ricercare segni di novità, nelle diverse occasioni che si presentano ogni giorno sotto i loro occhi, e di cui spesso non si accorgono perché distratti da tante cose...

Li solleciterebbe a cercarsi punti di riferimento, guide spirituali, per non smarrirsi nel cammino della vita, per guardare dentro i loro sogni e rileggere emozioni, entusiasmi, paure, delusioni...

Camminerebbe con loro fianco a fianco per incoraggiare e ascoltare, come un papà e una mamma che colgono nei momenti quotidiani e informali ciò che passa dentro i loro figli...

Sono però sicura che don Bosco cammina ancora tra le nostre strade, tra i nostri giovani, e si rende presente attraverso coloro che condividono con lui questo grande dono dello Spirito che è il carisma salesiano mentre ripete ancora ai suoi giovani:

"Vi aspetto tutti in Paradiso!"

Sr Luisa Menozzi

Figlia di Maria Ausiliatrice



W la pizza!! Grazie a tutte le cuoche!!
Festa dell'Epifania in oratorio - 6 Gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO

Un grato ringraziamento a tutti coloro che, famiglie o singoli, hanno collaborato, in occasione del Natale, per le opere parrocchiali per Madonna di Fatima e in occasione della festa del patrono per la comunità di S. Biagio.

Movimento per la vita

Progetto GEMMA

Rispettare la vita: è l'invito, ancora una volta pressante e impegnativo, che la Chiesa ci rivolge in questa 28° Giornata per la Vita 2006. Nel messaggio dei Vescovi leggiamo che "La vita è un bene indisponibile: l'uomo lo riceve, non lo inventa, ma lo accoglie come dono da custodire e da far crescere: non può manipolarlo come fosse sua proprietà esclusiva."

Questa è la premessa fondamentale da cui noi cristiani dobbiamo partire quando si parla di aborto. Quando la vita si annuncia, questo fatto è di per se stesso così importante, così grande che deve superare ogni altra considerazione. La vita che viene attuata il disegno di Dio, ne continua la Potenza creatrice in mezzo a noi. E a noi spetta di rispettarla e di accoglierla come DONO, a prescindere dalle condizioni e dalle situazioni in cui ci si trova. Questo non significa chiudere gli occhi: tutt'altro. Significa invece impegnarci davvero a fianco delle madri che si trovano ad affrontare una gravidanza difficile, magari imprevista, di fronte alla quale la risposta più immediata può essere la decisione di abortire.

Il Movimento per la Vita può testimoniare che prevenire l'aborto si può. L'attenzione, l'impegno, la sensibilità, l'aiuto concreto a volte sostengono l'azione dello Spirito Santo e ottengono il miracolo di far sbocciare una nuova vita. In questo periodo si parla e si sente parlare molto della legge 194, dei suoi limiti e della sua applicazione quasi sempre non corretta. Certamente devono essere valorizzati quegli aspetti che riguardano la effettiva tutela della maternità, con una effettiva attenzione ai problemi della donna. Ma in tanti casi restano

fondamentali l'impegno e l'aiuto che riusciamo a dare: dal nostro esserci, dai primi contatti fino al sostegno dei Centri Aiuto Vita. Il M.p.V. ha bisogno delle nostre comunità per continuare la sua presenza, che è anche testimonianza, sempre difficile, spesso oscura e silenziosa.

In questa Giornata per la Vita 2006 viene fatto un invito specifico alle Parrocchie, ai gruppi giovanili, ai gruppi di giovani sposi: adottare una mamma, partecipando al progetto GEMMA. Con questa iniziativa si prende l'impegno di assicurare alla mamma che decide di tenere il bambino un contributo economico di 160€ al mese per 18 mesi (gli ultimi 6 mesi di gravidanza più il primo anno di vita del neonato). Il Progetto Gemma si è rivelato già da alcuni anni uno strumento molto valido, anche e soprattutto perché accompagnato dalla presenza e dall'amicizia dei volontari. Ci viene segnalata dalla Presidenza Nazionale una grande necessità di avere a disposizione questo strumento. Mi rendo conto che la Carità ha mille volti e mille strade. Tuttavia mi preme far presente anche questo bisogno: per aiutare a far nascere una nuova vita. Mi piace ricordare che una Parrocchia del nostro vicariato sta sostenendo un Progetto Gemma con una lodevole iniziativa: un gruppo di signore si trova regolarmente per "fare i cappelletti": il ricavato viene appunto devoluto a questo scopo. Il sorriso di un bambino che nasce è una gemma che ripaga infinitamente di ogni sacrificio.

Per PROGETTO GEMMA
tel 0522/ 698062
Tiziano Crotti.

Appuntamenti per lo Spirito

Inizio della Quaresima

1 Marzo 2006 Mercoledì delle ceneri

Per i credenti è giorno di astinenza e di digiuno. Il rito significativo della benedizione e della imposizione delle ceneri segna l'inizio del tempo particolare della quaresima nel quale vi è l'invito ad un ascolto più grande della PAROLA DI DIO ed un senso di rinnovamento interiore in ordine alla carità di Cristo.

Ogni venerdì nel tempo di quaresima conserva la caratteristica penitenziale con il segno dall'astinenza dalle carni e con l'invito ad un impegno nella carità. E' anche in questo senso che vanno comprese e vissute le stazioni quaresimali che si svolgono in tutte le zone pastorali della diocesi.

In quaresima hanno luogo anche giorni particolari per lo spirito, come i **ritiri spirituali o gli esercizi spirituali**.

Per il gruppo giovani, gli esercizi spirituali avranno luogo nei giorni 18 e 19 marzo 2006, presso "Villa Imelda" ad Affi (Verona).

In quaresima, nell'ambito della **carità** e dell'**impegno missionario**, si ha particolare cura per le missioni diocesane. La nostra diocesi infatti ha sacerdoti e laici che prestano il loro ministero in India, Madagascar, Kosovo, Albania, Brasile. Per questo la quaresima culminerà con la generosa collaborazione per le Missioni domenica 8 aprile 2006.

Catechesi e preparazione ai sacramenti.

In ogni sabato, ore 14,30, ha regolare svolgimento la **catechesi** per tutte le classi integrata con l'attività dell'oratorio.

Per la classe IV elementare (in preparazione alla prima Eucaristia) e per la classe II° media vi è poi il **supplemento del mercoledì**, e cioè dalle ore 14,30 alle ore 15,30 (per la IV classe) e dalle ore 16,00 alle ore 18,45 per i due gruppi della II° media.

La partecipazione è caldamente raccomandata.



Associazione Sportiva Dilettantistica Fatima



Presidente: Lugli Marco
Vice Presidente: Pilati Rita
Amministratore: Manicardi Marco

Segretario: Manzini Francesca
Consiglio direttivo: 9 membri
insieme a don Walter

Pallavolo

Categoria Principianti. Allenatori: Munari Sara e Santarello Monica
Categoria Allieve. Allenatori: Manzini Francesca e Bertani Elena
Categoria Dilettanti Femminile Jr. Allenatori: Lugli Sara e Rondini Ilaria
Categoria Dilettanti Femminile. Allenatori: Bezecchi Raffaella e Fontanesi Paolo
Categoria Dilettanti Maschile. Allenatore: Marcomini Luca

Calcio

Categoria Arcobaleno. 2 squadre. Allenatori: Manicardi Giorgio, Bonaccini Matteo e Manicardi Marco
Categoria Allievi. Allenatore: Giovanardi Paolo
Categoria Allievi FIGC. Allenatori: Mora Simone e Giuliani Marcello
Categoria Amatori CSI. Allenatore: Minardi Lorenzo

Noi tutti riteniamo che lo sport sia un momento importante di crescita e di formazione personale. Fare sport "cristianamente" significa vivere i nostri valori pur nella competizione e ringraziare il Signore che ci ha dato le capacità fisiche per farlo. Anche con lo sport si può lodare Dio!

Si comunica che abbiamo intenzione di creare una nuova squadra di pallavolo (mini volley) rivolta alle bambine che frequentano le classi terza e quarta elementare. Non si escludono eventuali richieste per bambine di seconda elementare. Dal mese di marzo sarà possibile preiscriversi contattando Marco Lugli. Vi aspettiamo numerose!!!
Francesca Manzini



Gita sulla neve a Selva di Val Gardena - 21 Gennaio 2006

Cristianofobia

Da duemila anni Cristo è motivo di salvezza e di speranza per ogni uomo, di verità e di giustizia per i più deboli. Tuttavia, un neologismo, **cristianofobia**, comparsa per la prima volta in un documento dell'ONU, approvato circa un anno fa, è il segno di una grande preoccupazione per i casi di violenza e di intolleranza religiosa verso i cristiani, in varie parti del mondo, compreso l'Occidente. E il responsabile del Vaticano per i rapporti con gli Stati, l'arcivescovo Lajolo, ha precisato che la "cristianofobia si manifesta come un atteggiamento molto aggressivo verso i cristiani, la cui presenza e azione vengono interpretate in termini di ingerenza nelle culture locali". E ciò accade non solo nei Paesi islamici, ma anche negli Stati buddisti come il Laos, dove il governo ha detto di voler cancellare la religione cristiana. Così in Corea del Nord, in Vietnam e in Sudan dove, soprattutto i cristiano-cattolici, vivono sotto il costante incubo della repressione, degli arresti di massa, delle torture, delle uccisioni. In Indonesia il fanatismo islamico sta dilagando sempre di più come dimostrano i drammatici avvenimenti di alcune

settimane fa. Recente-mente il Vaticano ha dato una lista di 40 tra vescovi ed ecclesiastici sequestrati in Cina, torturati o scomparsi nell'orrendo Laogai. In Italia, come vanno le cose? L'agenzia di stampa Zenit.org, il 7 novembre scorso, ha dato notizia dei casi più recenti di attacco alla Chiesa e alla comunità cattolica nel nostro Paese, che qui riportiamo: "Mentre i residui del Partito socialista uniti ai Radicali chiedono l'abolizione del concordato tra Stato e Chiesa, l'anticlericalismo passa all'azione. Sabato 22 ottobre, durante la Messa vespertina, un centinaio di manifestanti hanno assalito la chiesa del Carmine di Torino. Sempre a Torino, nella notte tra il 22 e il 23 ottobre, nel corso dell'occupazione dell'università di Palazzo Nuovo, le bacheche studentesche sono state imbrattate con scritte come: "Abortiamo la Chiesa", "Viva la pillola abortiva RU468" e frasi ancora più ingiuriose nei confronti di Dio, di Giovanni Paolo II, del Card. Ruini, dell'Opus Dei, e di don Giussani. A Perugia (28-30 ott.) si è svolto il "Meeting anticlericale" organizzato

dall'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (Uaar), che conta in Italia mille iscritti, ed è molto attiva nell'organizzare campagne contro la Chiesa cattolica tra le quali "l'associazione per lo sbattezzo", il "Darwin day", "la settimana anticoncordataria, e la "settimana antigibileo". Ma Gesù si è fatto uomo per far conoscere all'umanità, drammaticamente perduta nel diabolico inganno della violenza, il paziente e indicibile amore del Padre, per farci sperare che "Misericordia e Verità si incontreranno, Giustizia e Pace si baceranno" (Si 8). Ma questo potrà avverarsi se impegneremo, con Lui, anche le nostre mani e il nostro cuore. Sappiamo essere coerenti e fedeli e fare tutto il possibile per aiutare chi è nella sofferenza e nella persecuzione? E sappiamo pregare affinché rinasca nella nostra anima un magnifico orgoglio cristiano nel sentirci fratelli di quei milioni di martiri e santi che, con il loro sacrificio, hanno testimoniato e testimoniano tuttora Gesù nel mondo. ..anche per noi?

Nanda

In parrocchia

Battesimi

Hanno ricevuto il Battesimo:

a Fatima il 26/12/05:

- ROCCANOVA EMANUELE di Andrea e di Cristina Mazzei; padrini: Stefano Messori e Francesca Mazzei.

a San Biagio, domenica 29/01/06:

- SCACCIA ALESSIA di Salvatore e di Patrizia Cimò; padrini: Salvatore Cimò e Elena Ambrosini

Defunti

- FERRARI ERUS di anni 96, deceduto il 18/12/2005, è stata sepolta con suffragio cristiano nel cimitero di s.Martino di Correggio il 19/12/05

- GALEOTTI MAFALDA di anni 92, deceduta a Modena il 12/01/06 è stata sepolta con suffragio cistiano il 13/01/06 nel cimitero di Correggio

- DI SABATINO PERLOINA di anni 60, deceduta il 15/01/06 è stata sepolta con suffragio cistiano il 16/01/06 nel cimitero di Correggio

- ZANICHELLI VIRGINIA di anni 95, deceduta a Milano il 31/01/06 è stata sepolta con suffragio cistiano il 01/02/06 nel cimitero di Correggio

"Il Signore li accolga nella sua luce"

Memoriale

- Fam. Tamani, per opere parrocchiali €100,00
- Fam. Abeti, per opere parrocchiali €20,00
- Nel 3° anniversario della morte del carissimo nonno Remo, Elisabetta e Fabio, con Saverio e Clarissa, per i fiori della Madonna €100,00
- Fam. Ferrari Anna Maria, per la parrocchia, in memoria di Erus Ferrari (Nelli) €100,00
- Fam. Luppi, in memoria del caro Artemio, per opere parrocchiali €50,00
- S. C. pro bollettino per il riscaldamento €50,00
- Fam. Vezzani Carlo, per la chiesa €100,00
- Lusetti Ermes, per opere parrocchiali €20,00
- Zini Elide, pro bollettino €30,00
- In memoria dei genitori Virginia e Vittorino Iotti, la figlia e il genero, per la parrocchia €50,00
- In memoria di Santini Rino, la moglie Novella, per la chiesa di Fatima €50,00
- La famiglia Ferretti Emilio, pro bollettino €50,00
- In memoria di Ferretti Bruna, le figlie Gualtieri Ivanna, Raffaella e Cosetta per la chiesa €50,00
- In occasione del 4° anniversario della scomparsa del marito Enrico, la moglie Rosanna, offre alla chiesa €100,00
- Ermes e Carla, per opere parrocchiali €150,00
- In memoria di Sabatino Perloina, le famiglie Gilioli e Rebecchi €20,00

L'angolo Missionario

E' pervenuto da alcuni giorni il conto corrente da voi inviato di €060,00 a favore delle adozioni a distanza.

Il tutto sarà inviato a Germana Munari in Malawi.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno contribuito, porgo i più cari auguri di ogni bene.

Le missionarie FALMI.

Anche la dott.sa Giordana Bertacchini delle Missionarie Saveriane di Maria, ha inviato il ringraziamento per l'offerta ricevuta:

Caro don Walter, a lei e alla comunità il mio grazie più sincero per la vostra offerta di €10.00, arrivati tramite la nostra Procura e subito inviata alla nostra missione del Ciad. Grazie dell'affetto con cui sempre ci sostenete e partecipate alla nostra missione. Per noi è importante sentire l'appoggio di tante comunità cristiane, nella preghiera e nella condivisione. Ci fa sentire "ponte" tra chiese sorelle, tutte in cammino verso una conoscenza più grande del Signore, che diventa anche pienezza di vita per ogni persona e impegno perché altri, attorno a noi, possano avere questa "vita in abbondanza".

Purtroppo le notizie che arrivano dal Ciad in questi tempi non sono molto confortanti. C'è tensione al confine con il Sudan, e precisamente con il Darfur,

una zona dove si sta consumando, nell'indifferenza generale (almeno dei nostri mezzi di comunicazione) una dei più grandi drammi umanitari di oggi.

I funzionari pubblici, non pagati da più di quattro mesi, sono in sciopero e così via... Niente di nuovo sotto il sole, direbbe qualcuno. Oppure, quello che è straordinario, è che la gente continua a vivere, nonostante tutto; a cercare ogni giorno soluzioni nuove per risolvere i propri problemi senza aspettare soluzioni "magiche" da fuori. La chiesa, famiglia che è a Pale, e nelle altre diocesi del Ciad, vede aumentare sempre più il numero delle persone, in particolare giovani, che desiderano iniziare un cammino di catecumenato. Questa chiesa cerca sempre più di conciliare evangelizzazione e promozione umana, impegno per la giustizia e la pace, appoggio a uno sviluppo che mette in piedi le persone e le aiuti a camminare da sole. Ci sarebbero tanti esempi da raccontare.... Le nostre sorelle ce li raccontano e insieme ne ringraziamo il Signore che continua ad essere l'unica vera speranza per tutti i poveri della terra.

In questo inizio di anno segnato da tante ombre all'orizzonte della nostra umanità, un abbraccio con affetto e gratitudine

Giordana.

Parma - 28/01/2006

Dal consiglio pastorale del 6/02/06

Nel consiglio pastorale del 6/02/06 si è trattato:

1) del programma di preparazione alla prossima ordinazione presbiterale di Paolo Tondelli, che avrà luogo il 3/06/06 alle ore 20,30 nel Palazzetto dello sport di Reggio insieme con gli altri due diaconi correggesi. Si è parlato del programma di preparazione, fissando due incontri per tutta la comunità il 2/03 e il 6/04 alle ore 21,00.

La festa del 13 maggio e l'ultima settimana di maggio avranno poi un programma specifico.

2) E' stata analizzata la proposta di attività estiva nel mese di luglio in montagna, per i ragazzi e i giovanissimi.

3) La festa annuale della famiglia è stata fissata, il 25 e 26 marzo prossimo, nella domenica in "laetare".

4) Si è fatto il punto per le commissioni, della carità, della liturgia e della catechesi battesimale.

5) Da ultimo un riferimento all'attività dell'oratorio e del circolo ANSPI.



Bollettino della Comunità di

Madonna di Fatima - Correggio e di San Biagio
Febbraio 2006

direttore responsabile

Don Walter Rinaldi

redazione

Elisa Lusetti, Francesca Crotti, Francesca Manzini, Valentina Turci

hanno collaborato a questo numero

don Gianni Bedogni, Giordana Bertacchini, dott. Tiziano Crotti, Sr. Luisa Menozzi, Liliana Ragazzi, Nanda Salsi